



Associazione Direttori Amministrativi
delle Istituzioni Scolastiche
Torino e Asti

Articolo pubblicato in data 19 dicembre 2013
sul sito www.acadis.it
nell'area "LA PAROLA ALL'ESPERTO"

La pensione "opzione donna"

di

giuliano coan

Sull'età pensionabile delle donne dal 2014 è previsto un successivo innalzamento del requisito anagrafico per accedere alla pensione di vecchiaia: le lavoratrici dipendenti del settore privato, dal prossimo anno, potranno andare in pensione a 63 anni e 9 mesi, mentre le lavoratrici autonome a 64 anni e 9 mesi.

La soglia d'età per le lavoratrici del settore pubblico scuola compresa, invece, è già di 66 anni e 3 mesi se maturano i requisiti dopo il 2012, perché se li hanno maturati entro il 2011, rimane il vecchio limite ordinamentale di 65 come precisato dal dipartimento della Funzione Pubblica.

Le lavoratrici che desiderano andare in pensione prima di aver raggiunto la soglia minima d'età avranno comunque a disposizione la cosiddetta opzione donna che, fino al 2015, prevede la possibilità di andare in pensione con il vecchio sistema pensionistico: 57 anni e 3 mesi di età (un anno in più per le lavoratrici autonome) e 35 anni di contributi.

Per chi sceglie quest'opzione, inoltre, **si applicano le cosiddette finestre mobili**, cioè quel periodo che intercorre tra la maturazione del requisito e l'effettiva erogazione della prestazione. Per le lavoratrici dipendenti è pari a 12 mesi mentre per quelle autonome è di 18 mesi.

L'opzione donna, pertanto, potrà essere esercitata entro novembre 2014 per le prime e maggio 2014 per le seconde.

Nella scuola entrambi i requisiti (57 anni e 3 mesi di età e 35 di contributi) devono essere conseguiti entro il 31.12.2014 per il pensionamento dal 1° settembre 2015.

È consigliabile comunque valutare attentamente se sia il caso di compiere questa scelta poiché la pensione futura sarà calcolata interamente con il sistema contributivo, che può comportare una riduzione dell'importo erogato fino al 35%.